

**VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI  
E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE**  
ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 ss.mm.



Responsabile Unità Sicurezza e Prevenzione  
*Responsabile elaborazione DUVRI*

Russo Mario

<b>Committente</b>	<b>Fondazione Bruno Kessler</b>
<b>OGGETTO dell'appalto</b>	Fornitura, installazione, messa in funzione, collaudo e training del personale delle apparecchiature definite nel capitolato tecnico di gara
<b>Data Emissione DUVRI</b>	11/04/2018
<b>Data Scadenza DUVRI</b>	Termine opera
<b>DUVRI ricognitivo</b>	

Dirigente MNF

prof. Gianluigi Casse

Delegato ai sensi dell'art.16 D.Lgs.81/08

*Responsabile DUVRI per lo svolgimento dei lavori*

## Indice

Premessa

**Parte 1 – Azienda Committente**

**Parte 2 – Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici**

**Parte 3 – Misure di prevenzione e di emergenza adottate presso FBK**

**Parte 4 – Valutazione dei rischi da attività interferenziali e coordinamento**

# Allegato A - DUVRI

## Premessa

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi da parte della Fondazione Bruno Kessler (da qui in avanti anche denominata FBK), il Datore di lavoro Committente FBK è tenuto ad elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'Art.26 D.Lgs.81/08 ss.mm. in cooperazione e coordinamento con i Datori di Lavoro Appaltatori, ivi compresi i Subappaltatori, al fine di eliminare, e ove ciò non è possibile, di ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, fatto salvo i casi previsti dal comma 3-bis dell'Art.26 D.Lgs.81/08 ss.mm..

Come stabilito **dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché delle prescrizioni di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele preventive necessarie, per i rischi specifici propri dell'Impresa e/o attività sono a carico dell'Appaltatore.**

Prima dell'inizio dei lavori prevedibili, sono già considerati i rischi dell'interferenza col presente documento. L'Appaltatore è tenuto a dare informazione preventiva all'Unità Sicurezza e Prevenzione, su eventuali nuovi rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire con l'attività lavorativa interna, e che permangono anche oltre l'orario di lavoro, utilizzando l'allegato 1 o altra modalità scritta similare.

### *Soggetti interessati*

- **Appaltatore:** impresa appaltatrice, ditta, lavoratore autonomo incaricato dalla Fondazione Bruno Kessler per lavori, servizi o forniture
- **Committente e Datore di Lavoro FBK: CDA** (Consiglio di Amministrazione)  
In base alle deleghe (art. 16 D.Lgs.81/08 ssmm) emesse dal Datore di Lavoro sono state definite **n. 4 aree di giurisdizione** (Patrimonio, MNF, ARES, LaBSSAH) con i relativi responsabili a cui competono i rispettivi luoghi di lavoro, inoltre n. 1 soggetto gestore del procedimento:
  - **Responsabile dell'Unità Sicurezza e Prevenzione:** responsabile della corretta elaborazione DUVRI per tutti i casi in obbligo di applicazione (art. 26 D.Lgs. 81/08 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)
- **Responsabile DUVRI:** ha l'onere di fare rispettare nello svolgimento dell'attività, quanto riportato nel DUVRI. Inoltre deve fornire preventivamente tutte le informazioni sui lavori e sul contratto all'Unità Sicurezza e Prevenzione. Il Responsabile DUVRI per quanto riguarda lo svolgimento delle attività oggetto dei lavori coincide con il Responsabile dell'area di giurisdizione interessata.
- **Direttore dell'esecuzione del contratto** (da qui in avanti anche denominato D.E.C.): si occupa della fase esecutiva dell'intervento ed in tale veste egli deve verificare che l'opera venga realizzata in conformità al contratto e secondo le modalità in esso indicate, rapportandosi direttamente con la Ditta prestatrice d'opera, servizi o forniture.
- **Assistente del Direttore del contratto:** lavoratore che ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 81/08 ssmm., presenza ai lavori e riferisce al Responsabile o Direttore dell'esecuzione del contratto e all'Unità Sicurezza e Prevenzione eventuali inadempienze, deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo dovesse rilevare. L'assistente del D.E.C. in caso di urgenza e nell'ambito delle competenze e possibilità può adoperarsi direttamente per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente. L'assistente del D.E.C. è tenuto a riportare qualsiasi eventuale osservazione e quanto altro utile per lo svolgimento dell'opera, coerentemente con quanto stabilito dal DUVRI. Rimane inteso che le responsabilità dell'esecuzione dell'opera rimane in capo al Direttore dell'esecuzione del contratto.

### *Fonti per l'applicazione del DUVRI*

- Art. 26 Decreto Legislativo 81/08 ss.mm.
- Determinazione dell'ANAC n.3 del 5 Marzo 2008
- L'elaborazione del DUVRI – INAIL – Edizione 2013
- Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016

## Parte 1 - Azienda Committente

### Dati Anagrafici

Ragione Sociale	Fondazione Bruno Kessler
Indirizzo sede legale	Via S.Croce 77
CAP	38122
Città	Trento
Telefono	0461 314 385
Codice Fiscale, Partita IVA	02003000227
Settore produttivo – codice ATECO 72 00 00	Ricerca e sviluppo

Datore di Lavoro Committente	Consiglio di amministrazione
Responsabile Unità Sicurezza e Prevenzione	Mario Russo
Responsabile Elaborazione DUVRI	tel. 0461/314307 e-mail: <a href="mailto:russo@fbk.eu">russo@fbk.eu</a>
RSPP	Michele Kirchner
Medico Competente	Azelio De Santa

### Contratto

Appalto della Fondazione Bruno Kessler all'Appaltatore per la fornitura, installazione, messa in funzione, collaudo e training del personale delle apparecchiature descritte nel capitolato tecnico del bando di gara da effettuare presso la sede FBK di Via Sommarive 18 - Trento.

### Figure FBK collegate al contratto

#### Area di giurisdizione MNF


Dirigente MNF e Delegato ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 ssmm area MNF <i>Responsabile dei lavori</i>	Gianluigi Casse	Tel. 0461/314 484
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	-------------------

#### Area di giurisdizione: PATRIMONIO

Responsabile del Servizio IT, Infrastrutture e Patrimonio <i>Delegato ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 ssmm (Proprietario del fabbricato)</i>	Marco De Rosa	Tel. 0461/314365
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	------------------

### Sedi oggetto dell'attività contrattuale

- Sede in Via Sommarive 18, Povo, Trento

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE area di appartenenza MNF	DUVRI N.2018/033-rev.0
	Unità Sicurezza e Prevenzione	pag. 5 di 15 – <a href="#">Parte 2</a>

## Parte 2 – Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici

TABELLA 2 A) AREE di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto	
X	Laboratori
X	Locali tecnici
X	Bagni a disposizione dell'Appaltatore
X	Vie di transito: tutte le vie che conducono alle aree di lavoro. Tali vie sono frequentate da personale FBK e/o terzo (aziende partecipate, ospiti, altre imprese appaltatrici, visitatori)
X	Circolazione e parcheggio dei veicoli: prendere visione dell'allegato Norme per il personale delle imprese che operano all'interno della Fondazione Bruno Kessler. Inoltre, l'assistente del D.E.C. si accorda con l'Appaltatore sulla circolazione specifica.


TABELLA 2B) Fasi di lavoro e descrizione attività	
Fase	Descrizione attività
1	Accesso a FBK, allestimento area di lavoro/rimozione e ripristino situazione in sicurezza
2	Posizionamento della macchina presso l'area di lavoro
3	Allacciamento degli impianti già predisposti da terzi alla macchina
4	Accensione e collaudo
5	Altro (che non comporti rischi aggiuntivi rispetto alle attività dei sottopunti precedenti a questo)

La fase 3 prevede la predisposizione di collegamenti elettrici e/o alle linee dei gas a cura di altre ditte che operano all'interno di FBK in regime di DUVRI e che interverranno prima del posizionamento oppure dopo, a seconda del caso specifico e delle necessità del Committente.

TABELLA 2C) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (FBK) e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto (*RISCHI AMBIENTALI FBK*)

*I rischi specifici FBK potrebbero rivelarsi tali anche per l'Appaltatore nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto*

Fase	Rischio	Specifiche
<b>Ambienti di lavoro</b>		
1	Investimento	<i>Rischio legato al transito contemporaneo di pedoni e automezzi.</i>
tutte	Caduta a livello e scivolamento	<i>Presenza di dislivelli (pendenze) sia all'interno che all'esterno degli edifici FBK che potrebbero produrre cadute e/o scivolamenti a persone, in particolare se bagnato o ghiacciato.</i>
tutte	Intralcio via di fuga	<i>Rischio presente in caso di materiale erroneamente depositato.</i>
	Altro	
<b>Incendio ed esplosione</b>		
tutte	Incendio	<i>Rischio dovuto a presenza a materiale cartaceo, agenti chimici infiammabili, impianti, attrezzature, macchine all'interno della Fondazione.</i>
tutte	Incendio ed esplosione	<i>Evento raro accidentale per presenza di materiale esplosivo (agenti chimici, metano).</i>
tutte	Presenza di depositi di materiali infiammabili	<i>Rischio legato alla presenza di materiale infiammabile.</i>
	Altro	
<b>Macchine, apparecchiature, Impianti</b>		
tutte	Elettrocuzione	<i>Rischio presente per malfunzionamento o contatto errato con attrezzature/impianti elettrici</i>
tutte	Tagli e abrasioni	<i>Rischio accidentale per presenza di attrezzature taglienti, spigoli vivi od oggetti depositati impropriamente</i>
tutte	Urti, colpi, impatti, cadute e inciampi per materiali e attrezzature	<i>Rischio presente per erroneo deposito materiali o cavi, anche provvisori non efficacemente segregati.</i>
tutte	Proiezione di schegge	<i>Rischio presente per rottura accidentale materiale oppure per transito in aree dove si è generata tale situazione (es. sfalcio erba)</i>
	Altro	
<b>Rischi per la salute</b>		
tutte	Chimico, fisico	<i>Uso deliberato di agenti chimici e presenza di depositi, cisterne, serbatoi all'esterno degli edifici.</i>
	Rumore	<i>Le aree aventi rischio rumore (alcuni locali tecnici) sono segnalate e segregate, con obbligo di utilizzo di ottoprotettori al loro interno.</i>
	Altro	
<b>Rischi organizzativi</b>		
tutte	Lavorazioni dell'Appaltatore nella stessa area dove viene svolta attività aziendale (contemporaneità di eventi)	<i>Rischio legato a presenza di eventi nei giorni di lavoro dell'Appaltatore.</i>
	Altro	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE area di appartenenza MNF	DUVRI N.2018/033-rev.0
	Unità Sicurezza e Prevenzione	pag. 7 di 15 – <a href="#">Parte 3</a>

## Parte 3 – Misure di prevenzione e di emergenza adottate in FBK

L'Appaltatore deve prendere visione dei seguenti allegati:

- Norme per il personale delle imprese esterne che operano all'interno della Fondazione Bruno Kessler al §6.
- Piano di emergenza FBK. Si riporta di seguito un *Estratto*:

### **In caso di incendio e in qualsiasi altra emergenza in cui possa essere compromessa la sicurezza delle persone o delle cose**

- Azionare uno dei pulsanti d'emergenza
- Informare della situazione di emergenza il Personale del Servizio di portierato di Via Sommarive

**tel. 0461 314 123 quando non si chiama da apparecchi FBK  
(interno – 123)**

Altri numeri utili per accadimenti gravi	
Vigili del Fuoco	112
Carabinieri	
Pronto soccorso	

e indicare il luogo esatto dell'evento:

○ Sede in Via Sommarive 18, Povo, Trento

- In caso di difficoltà, informare direttamente i referenti d'Istituto:
  - il Responsabile dell'Unità Sicurezza **tel. 0461 314 307** quando **non** si chiama da apparecchi FBK (interno – 307)

### **In caso di allarme d'emergenza**

- Arrestare, se possibile, gli impianti, le apparecchiature e sospendere ogni operazione che potrebbe compromettere la sicurezza.
- Uscire all'esterno dell'edificio mantenendo la calma, seguendo la via d'uscita segnalata più vicina.

Nel caso in cui tali note non fossero sufficienti, l'Appaltatore è tenuto a contattare i riferimenti FBK, per ottenere le ulteriori informazioni. Per situazioni differenti da quanto indicato nel presente paragrafo, saranno adottate di volta in volta misure di sicurezza adeguate che, in casi estremi, potranno includere temporanee interruzione dell'attività degli addetti allo svolgimento dei lavori.

Le modalità di svolgimento dell'attività dell'Appaltatore sono regolamentate dal personale esperto FBK, che ne garantisce la sicurezza, compresa la corretta applicazione delle procedure per l'emergenza e di evacuazione nei casi di necessità.

## Parte 4 – Valutazione dei rischi da attività interferenziali e coordinamento

TABELLA 4A ) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Aziende	Attività / Descrizione fase di lavoro	Area di lavoro: locali tecnici e laboratori														
		Anno 2018 – giorni al mese														
		Ore della giornata dal Lu al Ven													Ore Sabato	
		7.30	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	8.00-12.00
Committente FBK	attività aziendale e terzi (es. ospiti, ditte esterne, per es. facchinaggio, elettricisti, ecc.) interferente solo per transito															
Portierato Sede di via Sommarive 18	attività di supporto all'Appaltatore per accessi ed emergenza (attività coadiuvante e non interferente)	H24														
Appaltatore	Possibile presenza															


### Legenda

	Attività FBK in orario di lavoro
	Attività FBK in orario di lavoro con presenza di personale ridotto in quanto sera
	Portierato
	Attività giornaliera la cui presenza è possibile
	Attività Appaltatore

Dall'analisi della tabella risulta che c'è sovrapposizione tra l'attività programmata dell'Appaltatore con:

- l'attività aziendale FBK e terzi nell'orario di lavoro;
- l'attività della Portineria.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE area di appartenenza MNF	DUVRI N.2018/033-rev.0
	Unità Sicurezza e Prevenzione	pag. 9 di 15 – <a href="#">Parte 4</a>

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei rischi **ipotetici**, provenienti da Tabella 2C) *rischi da interferenza specifici FBK* e dai **possibili** *rischi indotti dall'Appaltatore*:

TABELLA 4B) Tabella riepilogativa dei rischi da interferenza - rischi effettivi		
Rischi da interferenza specifici (tabella 2c) e <b>possibili</b> rischi indotti dall'Appaltatore	Soggetti causa del rischio	
	Committente (FBK)	Appaltatore
	Fase	Fase
<b>Ambienti di lavoro</b>		
Investimento	1	1
Caduta a livello e scivolamento	tutte	tutte
Intralcio via di fuga	tutte	tutte
Incendio	tutte	tutte
Incendio ed esplosione	tutte	//
Presenza di depositi di materiali infiammabili	tutte	//
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>		
Elettrocuzione	tutte	tutte
Tagli e abrasioni	tutte	tutte
Urti, colpi, impatti, cadute e inciampi per materiali e attrezzature	tutte	tutte
Proiezione di schegge	1	2-3
<b>Rischi per la salute</b>		
Chimico, fisico	tutte	Per uso di agenti chimici nella fase di collaudo e di adesivi o colle
Rumore	Solo nelle aree segnalate	2-3 Evento raro
<b>Rischi organizzativi</b>		
Lavorazioni dell'Appaltatore nella stessa area dove viene svolta l'attività aziendale (contemporaneità di eventi)	tutte	tutte
Polvere	//	2-3 Evento raro

A seguito dei risultati di risultati di **Parte 4 – A) e B)** si può dedurre che:



l'appalto non è a contatto rischioso



l'appalto è a contatto rischioso

#### Criterio di valutazione del rischio adottato (da documento INAIL)

Considerato l'appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro e in relazione alla tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi utilizzando la formula:

$$R = P \times G$$

dove:

R = Rischio da interferenza

P = Probabilità che si verifichi un danno potenziale

G = gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

P (Probabilità)	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1(*)	2	3	4
	1	2	3	4
G (Gravità)				


2 < R < 3	Rischio BASSO
4 < R < 8	Rischio MEDIO
9 < R < 16	Rischio ALTO

Sulla base del Rischio R calcolato, vengono individuate le misure di prevenzione e protezione per eliminare o, se non è possibile, ridurre il rischio ad un valore basso. Si ritiene possibile considerare trascurabili, secondo il Documento di Elaborazione DUVRI INAIL (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce R = 1

#### Definizioni di P e G

P (Probabilità)		
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica impresa o singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure di sicurezza predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

G (Gravità)		
Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale, ecc); lesioni con prognosi fino a 40 giorni
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva; lesioni con inabilità permanente o morte.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE area di appartenenza MNF		DUVRI N.2018/033-rev.0
	Unità Sicurezza e Prevenzione		pag. 11 di 15 – <a href="#">Parte 4</a>

Dalla tabella 4B) riepilogativa dei rischi, vengono individuate di seguito le misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre il rischio R indicato.

Tabella 4C) Misure di prevenzione e protezione che riducono o eliminano il Rischio <b>R</b> indicato					
Ambiente di lavoro					
<b>RISCHIO</b> Investimento					
P	1	G	3	<b>RISCHIO</b> 3	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
FASE		1 (indotto da Committente)		1 (indotto da Appaltatore)	
<b>MISURE</b>					
Obbligo di procedere con i mezzi motorizzati a passo d'uomo. Eventuali comportamenti non conformi sono ripresi dal Servizio Tecnico e/o Unità Sicurezza e Prevenzione mediante e-mail.					
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Tutti					
Il personale dell'Appaltatore verrà accompagnato inizialmente nell'area di lavoro.					
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Committente					
Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle aree strettamente legate alla lavorazione e ai percorsi stabiliti col Committente.					
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Appaltatore					
<b>RISCHIO</b> Caduta a livello e scivolamento					
P	2	G	2	<b>RISCHIO</b> 4	<input type="checkbox"/> BASSO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)		tutte (indotto da Appaltatore)	
<b>MISURE</b>					
Tutte le zone che espongono potenzialmente a caduta sono recintate, alternativamente segnalate. Mantenimento di pavimenti e viabilità interna in buone condizioni.					
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Committente.					
Mantenere l'ordine della propria area di lavoro. Delimitare l'area di lavoro e porre segnaletica di sicurezza in caso di deposito materiali. Al termine della giornata lavorativa i materiali utilizzati compresi gli sfridi, dovranno essere ricoverati in maniera ordinata in luoghi che non producano intralcio e pericolo in caso di eventuale sopralluogo da parte di personale autorizzato, alternativamente dovranno essere segnalati con segnaletica di sicurezza.					
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Appaltatore					
<b>RISCHIO</b> Intralcio via di fuga					
P	2	G	2	<b>RISCHIO</b> 4	<input type="checkbox"/> BASSO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)		tutte (indotto da Appaltatore)	
<b>MISURE</b>					
Evitare di depositare materiali che possono produrre intralcio. Non parcheggiare davanti alle uscite di emergenza.					
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Appaltatore e Committente, tutti					
<b>RISCHIO</b> Incendio					
P	2	G	2	<b>RISCHIO</b> 4	<input type="checkbox"/> BASSO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)		tutte (indotto da Appaltatore)	
<b>MISURE</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitare il più possibile i potenziali rischi specifici dell'area di lavoro (incendio, ecc.) per quanto di specifica competenza.</li> <li>- Nei casi previsti, attenersi al piano di emergenza FBK.</li> <li>- Comunicare preventivamente al Servizio Tecnico e/o all'Unità Sicurezza e Prevenzione, secondo specifica competenza, qualsiasi evento che possa alterare la situazione normale, quindi, se necessario, identificare ulteriori misure di protezione e procedere alla loro esecuzione.</li> </ul>					
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Appaltatore, Committente, tutti					
<b>RISCHIO</b> Incendio ed esplosione					

P	2	G	2	RISCHIO	4	<input type="checkbox"/> BASSO	<input checked="" type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)				// (indotto da Appaltatore)		
MISURE								
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitare il più possibile i potenziali rischi specifici dell'area di lavoro (incendio, ecc.) per quanto di specifica competenza.</li> <li>- Nei casi previsti, attenersi al piano di emergenza FBK.</li> <li>- Comunicare preventivamente al Servizio Tecnico e/o all'Unità Sicurezza e Prevenzione, secondo specifica competenza, qualsiasi evento che possa alterare la situazione normale, quindi, se necessario, identificare ulteriori misure di protezione e procedere alla loro esecuzione.</li> </ul>								
Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore, Committente, tutti								
RISCHIO Presenza di deposito materiali infiammabili								
P	2	G	2	RISCHIO	4	<input type="checkbox"/> BASSO	<input checked="" type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)				// (indotto da Appaltatore)		
MISURE								
Evitare di depositare materiali incompatibili vicino a depositi di materiali infiammabili. Attenersi alla segnaletica di sicurezza.								
Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore e Committente								
Macchine, Apparecchiature, Impianti								
RISCHIO Elettrocuzione								
P	2	G	2	RISCHIO	4	<input type="checkbox"/> BASSO	<input checked="" type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)				tutte (indotto da Appaltatore)		
MISURE								
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare apparecchiature elettriche, cavi di collegamento, protezioni da sovraccarico e isolamenti elettrici a norma e correttamente mantenuti.</li> <li>- Evitare sempre il contatto dell'acqua con cavi e/o utensili elettrici non schermati.</li> <li>- Connettersi alle prese elettriche definite dal Committente per evitare collegamenti errati alle prese della rete protetta.</li> </ul>								
Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore								
RISCHIO Tagli e abrasioni								
P	2	G	2	RISCHIO	4	<input type="checkbox"/> BASSO	<input checked="" type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)				tutte (indotto da Appaltatore)		
MISURE								
Delimitare l'area di lavoro mediante cartelli o paletti al bisogno. Utilizzare le attrezzature con i DPI previsti.								
Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore, Committente per specifica competenza								
RISCHIO Urti, colpi, impatti, cadute e inciampi per materiali e attrezzature								
P	2	G	2	RISCHIO	4	<input type="checkbox"/> BASSO	<input checked="" type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)				tutte (indotto da Appaltatore)		
MISURE								
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante il trasferimento di materiali e attrezzature da una parte all'altra, valutare sempre l'ingombro che questi producono durante la movimentazione</li> <li>- Mantenere l'ordine evitando di depositare materiali in luoghi che possono produrre intralcio e quando non è possibile, segnalarli con segnaletica di sicurezza</li> <li>- Delimitare, quando necessario i cartelli di divieto d'accesso ai lavori ed eventuale altra cartellonistica (in particolare quella di attenzione) utile per segnalare lo svolgimento dell'opera, in particolare se si produce ingombro e ci si trova in aree di transito di personale terzo.</li> </ul>								
Soggetto che deve attuare le misure: Appaltatore								
RISCHIO Proiezione di schegge								
P	1	G	2	RISCHIO	2	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO	<input type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
FASE		1 (indotto da Committente)				2-3 (indotto da Appaltatore)		
MISURE								

*Delimitare l'area di lavoro mediante cartelli o paletti al bisogno a terra. Interrompere temporaneamente la lavorazione qualora persone che transitano in prossimità vengano investite. Transitare strettamente nei percorsi che portano presso la propria area di lavoro.*

**Soggetto che deve attuare le misure:** Appaltatore e Committente

### Rischi per la salute

RISCHIO		Chimico, fisico				
P	2	G	2	RISCHIO	4	<input type="checkbox"/> BASSO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
FASE		tutte (indotto da Committente)			tutte (indotto da Appaltatore)	

### MISURE

- Limitare il più possibile i potenziali rischi specifici dell'area di lavoro (chimico, incendio, ecc.)
- Conoscenza della posizione delle valvole di intercettazione degli impianti e di ogni altra sorgente di rischio in prossimità dell'area di lavoro (liquidi infiammabili, energia, ecc.). Il personale FBK coinvolto deve fornire le indicazioni sui fattori di rischio possibili ipotizzabili.
- Gli agenti chimici pericolosi sono confinati in armadi di contenimento oppure in aree delimitate e confinate separati dall'area di lavoro dell'Appaltatore.
- Porte dei laboratori sempre chiuse ad accesso regolamentato.
- Le sorgenti radioattive, le attrezzature che utilizzano raggi X, le macchine radiogene sono confinate, segnalate e regolamentate dall'Esperto Qualificato FBK.
- Le radiazioni non ionizzanti pericolose sono segnalate da cartelli e quando necessario delimitate, in ogni caso le zone pericolose sono interdette ai lavori da personale non autorizzato

**Soggetto che deve attuare le misure:** Committente. Rif. Addetti laboratori e Responsabile laboratori

#### Il personale addetto ai laboratori (FBK)

##### DEVE:

- interdire l'accesso all'Appaltatore qualora sia presente l'esposizione a rischio chimico (es. esperimento in corso);
- ricordare, se necessario, al personale dell'Appaltatore le norme di attenzione e segnalare eventuali anomalie al proprio Responsabile.

#### L'Appaltatore

##### DEVE:

- attenersi alle indicazioni dell'assistente del D.E.C., il quale si coordina con gli addetti del Laboratorio e il suo Responsabile, nonché con l'Unità Sicurezza e Prevenzione;
- attenersi alla segnaletica, anche provvisoria specifica sui comportamenti da tenere;
- attenersi a rispettare e a non toccare od oltrepassare le aree delimitate e segnalate da rischio fisico/chimico. Alternativamente i locali sono interdetti all'accesso dell'Appaltatore, mediante varchi o cartelli segnaletici di divieto di accesso.
- in caso di rottura materiali ad es. per urto accidentale (ed eventuale sversamento di liquidi) non toccare nulla e contattare il riferimento FBK e chi presente in laboratorio in quell'area. In caso di mancato contatto, telefonare alla Portineria e rimanere a disposizione. Se possibile, delimitare l'area da bonificare.

**Soggetto che deve attuare le misure:** Appaltatore e Committente per specifica competenza

- In caso di emergenza attenersi al piano di emergenza FBK.

**Soggetto che deve attuare le misure:** tutti

RISCHIO		Rumore				
P	1	G	2	RISCHIO	4	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
FASE		Solo nelle aree segnalate (indotto da Committente)			2-3 (indotto da Appaltatore)	


### MISURE

*Il rumore, al di sotto dei livelli di attenzione per i non addetti ai lavori, potrà essere tollerato in funzione dell'entità e della durata. Rumori particolarmente elevati e persistenti dovranno di volta in volta essere pianificati in fasce orarie da concordare col Committente nei luoghi dove è possibile la produzione di interferenza o quando possibile stabilire in alternativa luoghi idonei al tipo di lavorazione. Obbligo di utilizzo di otoprotettori nei locali segnalati.*

**Soggetto che deve attuare le misure:** Appaltatore

### Rischi organizzativi

RISCHIO		Contemporaneità di eventi-lavorazioni dell'Appaltatore nella stessa area dove viene svolta l'attività aziendale				
P	2	G	2	RISCHIO	4	<input type="checkbox"/> BASSO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO

 <b>FONDAZIONE BRUNO KESSLER</b>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE area di appartenenza MNF	DUVRI N.2018/033-rev.0
	Unità Sicurezza e Prevenzione	pag. 14 di 15 – <a href="#">Parte 4</a>

FASE	tutte (indotto da Committente)		tutte (indotto da Appaltatore)	
<b>MISURE</b>				
Crono programma stabilito in accordo tra l'Appaltatore e il Committente in giornate e orari compatibili con l'esecuzione dell'opera.				
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Committente e Appaltatore				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- In presenza di altri prestatori d'opera diversi dall'Appaltatore e suoi collaboratori sulla medesima area di lavoro e negli stessi tempi, verificare se si generano ulteriori rischi interferenti rispetto a quelli contenuti nel presente documento.</li> <li>- Prima dell'inizio delle lavorazioni le aree di lavoro e di transito ai lavori in oggetto al contratto, devono essere il più possibile sgombrare da materiale che può costituire intralcio o impedimento alle lavorazioni stesse.</li> <li>- Delimitare in accordo con cartelli di divieto d'accesso ai lavori ed eventuale altra cartellonistica utile allo svolgimento dell'opera in prossimità delle aree di transito del personale FBK o terzo, anche secondo le modalità descritte al paragrafo 4E).</li> </ul>				
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Committente e Appaltatore				
<b>RISCHIO</b> Polvere				
P	1	G	2	RISCHIO 3
		<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO		
FASE	// (indotto da Committente)		2-3 (indotto da Appaltatore)	
<b>MISURE</b>				
Arginare il più possibile l'area di lavoro. Utilizzare in caso di sua produzione nei luoghi dove interferisce aspirapolvere e attrezzature utili alla sua riduzione.				
Portare sempre quando possibile all'esterno la lavorazione che produce polvere, in luogo lontano dalle prese dell'aria degli edifici.				
<b>Soggetto che deve attuare le misure:</b> Appaltatore				

#### 4D) Stima costi della sicurezza dei rischi interferenti

Dalla valutazione dei rischi interferenti per la sicurezza sopra svolta, i costi sicurezza sono pari a 0,00 €.

I costi relativamente l'informazione reciproca tra personale dell'appaltatore e FBK e/o terzo e la messa a disposizione dei cartelli segnaletici da parte di FBK sono già considerati implicitamente nelle fasi di espletamento nel contratto a seconda delle situazioni previste con il presente documento, in quanto trattasi, a livello organizzativo di comunicazioni con frequenza al bisogno tra personale dell'appaltatore e referente.

Non viene rilevata la necessità da parte dell'impresa esecutrice di fornire ai propri dipendenti DPI specifici oltre a quelli normalmente necessari per questa lavorazione e la cui valutazione è a carico della stessa.

Ulteriori voci a corpo saranno introdotte, qualora si identifichino misure aggiuntive in base alle necessità, evidenziate dalle integrazioni al DUVRI.

#### 4E) Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento riguardo allo specifico appalto vengono individuati i nominativi:

- Per l'appaltatore e suoi eventuali collaboratori;
- Per FBK (assistente del D.E.C.)

**Tali nominativi svolgono azione di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché vengano attuati gli obblighi previsti nel presente documento. L'assistente del D.E.C. regola tutti gli interventi nei luoghi di lavoro FBK, le modalità di svolgimento dell'attività dell'Appaltatore, comprese quelle tese ad eliminare o ridurre i rischi interferenti.**


Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede di lavoro da parte dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, se non dopo comunicazione.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dell'attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave e imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a:

- segnalare alla Committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> <b>area di appartenenza MNF</b>	DUVRI N.2018/033-rev.0
	<b>Unità Sicurezza e Prevenzione</b>	pag. 15 di 15 – <a href="#">Parte 4</a>

- mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti, compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze eventualmente prevedendo una specifica integrazione della segnaletica di sicurezza nei casi di necessità
- operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie in relazione sia ai rischi comunicati che a quelli derivanti dalla propria attività
- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc.
- rispettare la segnaletica di sicurezza
- rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza e ambiente applicabili all'attività dell'Appaltatore

Rispettare il divieto di fumo

Fattori che devono essere sempre tenuti in considerazione ed osservati e che concorrono ad eliminare o limitare il più possibile le interferenze in ordine di importanza:

- 1) Cronoprogramma: stabilire le giornate lavorative e gli orari per evitare o limitare la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori o attività di altre ditte appaltatrici o di eventi istituzionali che portano ad aumento di affollamento.
- 2) Accesso limitato a luoghi di lavoro specifici: i lavoratori dell'Appaltatore devono essere autorizzati ad operare nelle aree ad accesso limitato esclusivamente da parte del personale FBK incaricato dei lavori.
- 3) Riduzione dei lavoratori nell'area di lavoro: nel caso in cui non sia possibile evitare la presenza in uno stesso ambiente di più imprese, si dovrà comunque cercare di limitare la presenza e di attuare ulteriori misure di protezione, in particolare le aree di lavoro dovranno essere ulteriormente specificate comprese le vie di transito.
- 4) Utilizzo corretto delle sostanze: rispettare le norme sulla gestione delle sostanze e agenti chimici utilizzati nonché la loro manipolazione, stoccaggio necessari per la manutenzione degli impianti e delle macchine nonché il corretto smaltimento.
- 5) Delimitazione dell'area di lavoro: misura da adottare in caso di lavori che possono comportare la proiezione di schegge, materiali, polvere, fiamme libere, caduta di materiale dall'alto buche e discontinuità. In particolare queste devono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche.

Nel caso tali rischi non siano presenti la delimitazione può essere eliminata e la segnalazione dell'area di lavoro deve essere effettuata attraverso nastri segnaletici e cartelli di divieto di accesso.

Nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento si potrà prevedere l'apposita segnaletica di sicurezza